

I contenuti del supplemento in edicola fino a sabato 12

«La Lettura» dell'empatia e dei micromusei: condividere è un'arte

di Severino Colombo

Uno per tutti, tutti per uno. Il motto che Alexandre Dumas scelse per i suoi moschettieri calza a pennello per il nuovo numero de «la Lettura». Nel supplemento culturale del «Corriere», in edicola fino a sabato 12 marzo, Adriano Favole riflette sui concetti di *sharing*, condivisione ed empatia a partire dal volume *Un mondo condiviso* (Laterza) curato Giulia Cogoli e nato dai contributi di otto intellettuali, scienziati e sociologi (tra cui Jared Diamond e Giacomo Rizzolatti). «L'empatia — scrive l'antropologo Favole — non diviene condivisione sociale senza una progettualità».

Progetto di *storytelling* condiviso è quello creato e portato avanti da Devi Lockwood, attivista americana per l'ambiente e *biker* instancabile che da due

anni gira il mondo in bicicletta. L'obiettivo? «Raccogliere storie sull'acqua e sul clima» racconta Federica Colonna su «la Lettura». Finora Lockwood ne ha raccolte circa un migliaio che si possono leggere o ascoltare sul suo blog «One Bike One Year».

Antonio Dikele Distefano è uno scrittore italiano, nato da genitori angolani, autore di romanzi bestseller (l'ultimo, appena uscito, è *Prima o poi ci abbraceremo*, Mondadori). A commento della visualizzazione, dedicata questa settimana ai migranti scomparsi nel tentativo di entrare in Europa (più di 2 mila i dispersi e oltre 1.770 quelli morti nel solo 2015), Dikele Distefano ha scritto per «la Lettura» la storia esemplare di un ragazzo, migrante senza nome, che dal Mali tra mille difficoltà riesce ad arrivare in

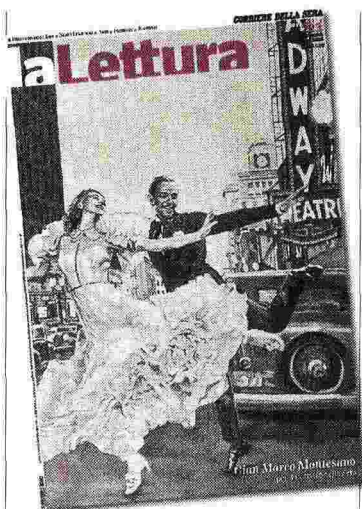
Italia. Di accoglienza, cittadinanza e uguaglianza in una prospettiva storica legata alle vicende dell'antica Roma si occupano in due distinti articoli gli studiosi Giovanni Brizzi e Livia Capponi.

L'intervista di Michele Farina al chirurgo scrittore Atul Gawande in occasione dell'uscita di *Essere mortale* (Einaudi) propone un dilemma tra libertà e sicurezza, tra cure e qualità della vita. Una questione che in futuro riguarderà molti, se non tutti: perché, anche se si dà per scontato che in medicina la salute sia la priorità, «per molte persone — ricorda Gawande — il benessere conta più della salute».

Nella sezione «Sguardi» del supplemento l'uno per tutti vale per un maestro del Rinascimento quale Sandro Botticelli preso a modello da nu-

merosi artisti moderni e contemporanei — tra cui Andy Warhol, Bill Viola, Cindy Sherman — riuniti ora in una grande mostra, *Botticelli Reimagined*, al Victoria & Albert Museum di Londra (i contenuti sono illustrati da Stefano Bucci); e vale anche per Bernardo Siciliano, «artista inclusivo», ospite alla Galleria M77 di Milano con la mostra *Panic Attack*, vista e raccontata su «la Lettura» da Aldo Nove.

Allo stesso modo lo spirito del *tutti per uno* è con efficacia riassunto nella mappa degli oltre 170 «micromusei» che — dal Trentino alle Marche, dalla Liguria alla Sicilia — formano una rete di eccellenze nazionali (ne scrive sul supplemento Vincenzo Trione): spesso slegate da logiche commerciali, queste realtà virtuose prese una per una contribuiscono ad accrescere il valore culturale del Paese nel suo insieme.



Ginger Rogers e Fred Astaire ballano sulla copertina di Gian Marco Montesano per «la Lettura» #223

